



MAF

MULTIAREA FINALESE
biblioteca Giuseppe Pederiali
archivio storico Cesare Frasson
uffici scuola cultura sociale
sala polivalente

BOLLETTINO NOVITÀ

Saggistica



SAGGISTICA



La terra in fiamme: una storia lunga 150 anni, Sunil Amrith, Laterza 2025

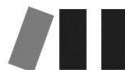
La Terra in fiamme rivoluziona il modo in cui abbiamo raccontato finora la storia degli ultimi 500 anni. In questo libro magistrale, lo storico Sunil Amrith intreccia le storie dell'ambiente e degli imperi, del genocidio e dell'ecocidio, di una straordinaria espansione della libertà umana e dei suoi costi planetari. Attingendo a una grande varietà di fonti primarie, fa i conti con le rovine delle miniere d'argento portoghesi in Perù, delle miniere d'oro britanniche in Sudafrica e dell'estrazione petrolifera in Asia centrale. Esplora le ferrovie e le autostrade che hanno portato gli esseri umani in nuovi terreni di battaglia contro sé stessi e contro la natura ostile. Il resoconto di Amrith sui modi in cui la Prima e la Seconda guerra mondiale hanno comportato la mobilitazione massiccia di uomini e di risorse naturali provenienti da tutto il mondo, fornisce un nuovo sguardo essenziale per comprendere la guerra come un irreversibile rimodellamento del pianeta. Allo stesso tempo, questo libro rivela la realtà della migrazione come conseguenza del danno ambientale. La ricerca imperiale e globale del profitto, unita a nuove forme di energia e nuove possibilità di libertà dalla fame e dal disagio, libertà di movimento e di esplorazione, ha portato cambiamenti in ogni angolo della Terra.

All'arme! All'arme! I priori fanno carne!, Alessandro Barbero, Laterza 2025

Arrivano completamente inaspettate. Durano pochissimo, talvolta solo qualche settimana, poi vengono repressi. Ma in quel poco tempo succedono cose tali da rimanere per sempre incisive nella memoria collettiva. Sono le rivolte popolari. La storia, almeno nell'ultimo millennio, è tutta punteggiata da momenti critici in cui una massa di persone decide che il futuro così come lo vede non gli piace, e prova a cambiarlo. Il Medioevo non fa eccezione: anche allora non sono mancati movimenti insurrezionali che nel loro sviluppo iniziale non sembrano affatto distinguibili dalle più travolgenti rivoluzioni moderne. In particolare nella seconda metà del Trecento se ne sono concentrati così tanti da costituire un'anomalia. Alessandro Barbero racconta proprio le più spettacolari fra queste insurrezioni.

Passione e tragedia: la storia degli ebrei russi, Riccardo Calimani, La Nave di Teseo 2026

La storia degli ebrei russi è, rispetto a quella di altre comunità ebraiche presenti in Europa, la più ricca di sfumature, suggestioni e contraddizioni, perché, a lunghi periodi di esclusione politica e culturale, ha alternato intense fiammate di partecipazione rivoluzionaria, tutte destinate a spegnersi tragicamente. Questo libro racconta venti secoli di un popolo disperso, la cui vicenda si intreccia con una re-



gione in continua trasformazione: dalle prime comunità ebraiche nelle terre del Volga fino alle persecuzioni e alle migrazioni di massa del Novecento. Pur vivendo spesso ai margini, tra esclusione e riscatto, gli ebrei d'oriente hanno contribuito alla vita intellettuale e sociale prima dell'impero zarista, poi dell'Unione Sovietica e della Russia moderna. Attraverso le esperienze esistenziali, tra gli altri, di intellettuali come Isaak Babel', Osip Mandel'stam, Vasilij Grossman, Boris Pasternak, Lev Trockij, Abraham Léon, emerge il quadro complesso di una comunità costretta a reinventarsi di continuo, sospesa tra identità e sopravvivenza.

Un giro d'orizzonte: scritti, discorsi parlamentari e proposte di legge, Antonio Cederna, Biblion 2025

Questa antologia illustra alcuni dei maggiori scempi perpetrati o pensati ai danni del nostro patrimonio urbanistico e ambientale dal dopoguerra fino ad oggi: sventramento di centri storici, lottizzazione di foreste, parchi nazionali e litorali, strade inutili o dannose, devastazione di natura e paesaggio, speculazione edilizia, distruzione e manomissione dei beni culturali. Articoli scritti da Antonio Cederna tra il 1949 e il 1993, assieme agli interventi parlamentari e alle proposte di legge a sua prima firma: la vita di un archeologo-giornalista che si è dedicato alla sistematica denuncia dei «limiti dello sviluppo» e di progetti insensati e nocivi promossi, con la complice ignoranza di politici e amministratori, da tutte quelle forze economiche che traggono le loro fortune dal saccheggio di territorio e ambiente.

L'assedio di Tiro: 332 a.C. L'impresa epica di Alessandro Magno, Omar Coloru, Carocci 2026

Nel 332 a.C. Alessandro Magno sfidò il mare costruendo un molo per raggiungere l'isola di Tiro, la ricca e potente città fenicia che gli resisteva. In questa azione si fusero ingegno tecnico, violenza e propaganda, trasformando l'assedio in un evento destinato a segnare la memoria storica. Attraverso l'analisi delle fonti antiche e della lunga ricezione del mito di Tiro, il volume mostra come quell'episodio sia divenuto nei secoli un modello ideale di conquista. La città fenicia non fu soltanto paradigma dell'assedio perfetto, ma anche della sfida vittoriosa agli ostacoli imposti dalla natura stessa. Il suo ricordo contribuì inoltre a proiettare l'immagine di Alessandro su altri protagonisti del potere, da Antigono Monofthalmo ai generali e statisti dell'età moderna come Alessandro Farnese e Richelieu, in una continuità simbolica tra guerra, politica e dominio.

Il cielo sporco: come la guerra dei droni e dell'intelligenza artificiale cambierà il mondo, Gianluca Di Feo, Guanda 2025

«Cielo sporco» è il modo in cui i soldati ucraini chiamano l'affollamento dei droni volanti sul campo di battaglia. Un tempo i fanti asserragliati nelle trincee odiavano pioggia e vento, ora li benedicono perché tengono lontani i quadricotteri assassini. Quello che sta avvenendo nel conflitto russo-ucraino dalla primavera 2022 è un processo di dronizzazione selvaggia, privo di regole e controlli, che ha già rivoluzionato l'arte della

guerra. E non solo qui: anche a Gaza e in Medio Oriente lo stato di Israele ha affidato ai droni volanti la sua egemonia bellica. Con una velocità sconvolgente, l'intelligenza artificiale rende questi mezzi dei veri robot con licenza di uccidere, infrangendo persino i limiti posti dalla fantascienza di Isaac Asimov. Questo libro ci fa capire come siamo arrivati alla situazione attuale, a partire dai Predator, gli antesignani dei droni, utilizzati nel 2001 per la Guerra al Terrore, fino all'America di Trump e al suo sogno distopico di una Golden Dome ipertecnologica che possa tenere al sicuro il paese da qualsiasi tipo di attacco.

Gli scripted format: storia, generi, e mercato della serialità televisiva, Maria Chiara Duranti, Carocci 2025

Il volume descrive il fenomeno degli scripted format – le fiction adattate da opere originali – nel panorama televisivo globale e ne sottolinea la crescente importanza sotto una molteplicità di profili, con una particolare attenzione agli ultimi venticinque anni, nei quali i mercati mediali e l'offerta televisiva hanno abbracciato appieno la globalizzazione. Adottando una prospettiva insieme italiana e internazionale, che tiene conto non solo dei player classici – gli Stati Uniti e il Regno Unito –, ma anche dei tanti distretti produttivi emergenti – Scandinavia, Spagna e America Latina, Turchia, Corea del Sud –, l'autrice condivide in questo libro le esperienze maturate nella partecipazione ai mercati internazionali, nei numerosi incontri con produttori, broadcaster e altri protagonisti del settore, le cui voci arricchiscono la sua analisi.

La filosofia nell'epoca dell'intelligenza artificiale: come ci aiuta a vivere negli ambienti tecnologici, Adriano Fabris, Carocci 2025

La filosofia è utile per capire le cose, per orientarci nel mondo. Ciò vale ancor di più oggi, nell'epoca dell'intelligenza artificiale. È proprio adottando una prospettiva filosofica che il libro vuole aiutarci a vivere meglio e a fare le scelte giuste negli ambienti tecnologici in cui siamo immersi. Lo fa anzitutto chiarendo il significato di alcune parole che usiamo quotidianamente e che, riferendosi sia agli esseri umani che a entità artificiali, vengono spesso travisate: basti pensare al termine "intelligenza". Chiarisce poi i presupposti impliciti nel "gioco dell'imitazione" di Alan Turing, mostrando come sia possibile il recupero della verità nell'era delle fake news. Presenta infine un'etica dell'intelligenza artificiale e ne giustifica i principi di riferimento. Emerge così la questione cruciale, con tutte le conseguenze del caso: vogliamo farci affiancare o farci sostituire dai prodotti tecnologici?

Una strana disfatta: sul consenso all'annientamento di Gaza, Didier Fassin, Feltrinelli 2026

Dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, la devastazione di Gaza e l'uccisione di decine di migliaia di civili hanno prodotto una frattura profonda nell'ordine etico del mondo. Ma l'aspetto più sconvolgente, sostiene Fassin, è stato il consenso che ha accompagnato quell'annientamento: governi, istituzioni e media che hanno approvato, giustificato o taciuto di fronte alla distruzione di un popolo, mentre le voci dissenzienti



venivano ridotte al silenzio o accusate di antisemitismo. Con la precisione del medico e la lucidità dell'antropologo, Fassin esplora le radici storiche e linguistiche di questo fallimento: il rovesciamento del lessico morale, l'abuso delle parole "terrorismo", "difesa", "umanitario", la gerarchia implicita che assegna alle vite palestinesi un valore infinitamente minore. Il risultato è un atto di accusa contro la corruzione del linguaggio politico e la cecità di un Occidente che, nel difendere la propria coscienza, ha perso la propria umanità. Una strana disfatta, dichiarato riferimento all'analisi compiuta da Marc Bloch all'indomani della sconfitta francese a opera della Germania nazista, non è un libro sulla guerra di Gaza soltanto: è un esame di coscienza collettivo, un tentativo di restituire significato alle parole e dignità alla vita.

Le città del potere e del denaro: Istanbul, Venezia, Firenze, Amsterdam, Londra, Francesco Maria Feltri, Incontri 2018

Le città del potere e del denaro prosegue il viaggio nel tempo e nello spazio iniziato con *Le città e la storia*. Prendendo spunto da un luogo celebre che molti lettori conoscono bene, oppure hanno intenzione di visitare, l'autore racconta la storia di quella capitale e dell'impero (politico o finanziario) che è cresciuto intorno ad essa. Proponendosi finalità divulgative, il testo ha volutamente conservato uno stile parlato, colloquiale e scorrevole, proprio al fine di essere comprensibile ed efficace.

Gli ebrei in Italia; i primi 2000 anni, Anna Foa, Laterza 2022

La storia degli ebrei in Italia è antichissima: nessuna comunità in Occidente ha una presenza così costante, dalla Roma antica fino a oggi. Soprattutto, la storia degli ebrei in Italia è una storia fortemente specifica e in parte diversa rispetto a quella dei centri della diaspora europea. Distinta da una netta continuità attraverso oltre venti secoli; prima culla, all'inizio dell'era volgare, dell'ebraismo diasporico. Caratterizzata da una forte integrazione nella società cristiana, sia nel Medioevo che nei secoli successivi, nonostante le mura dei ghetti; poco toccata, nei secoli, dai fenomeni più estremi di antisemitismo; segnata da una forte partecipazione degli ebrei, nel XIX secolo, alla costruzione risorgimentale; e infine colpita durante l'occupazione nazista da arresti e deportazioni a cui partecipano attivamente i fascisti della Repubblica di Salò. E ancora, almeno fino al secondo dopoguerra, poco impegnata nel progetto sionista e anche successivamente poco coinvolta in una concreta emigrazione in Israele, anche se molto condizionata e segnata dalla presenza dello Stato ebraico. Una storia che, a essere compendiata in una sola frase, potrebbe esser definita come 'una storia italiana'.

Genocidio: una storia politica e culturale, Paolo Fonzi, Laterza 2025

L'eccidio di civili commesso dagli israeliani a Gaza dopo il 7 ottobre 2023 può essere considerato un genocidio? L'invasione russa del febbraio 2022 è un progetto di genocidio del popolo ucraino? Negli ultimi trent'anni l'uso del termine ha conosciuto un'espansione senza precedenti, suscitando dibattiti non solo giuridici e storici, ma anche politici e cul-

turali. Mai come oggi questa parola è utilizzata frequentemente e spesso per definire avvenimenti molto diversi. Questo libro ricostruisce la genealogia del concetto di genocidio, dalla sua formulazione durante la seconda guerra mondiale alla codifica nella Convenzione delle Nazioni Unite del 1948, seguendone la diffusione durante la guerra fredda e l'affermazione nell'ordine internazionale successivo al crollo dell'Unione Sovietica. Lungi dall'essere una categoria stabile, il genocidio appare come un 'oggetto di negoziazione', un campo di tensione in cui si riflettono proiezioni identitarie, relazioni di potere e politiche della memoria. In gioco non è soltanto la definizione di una violenza estrema, ma il modo in cui le società contemporanee pensano il rapporto tra diritto e storia, tra Occidente e mondo, tra giustizia e rappresentazione del passato.

Il sé digitale: dai neuroni a specchio alla mediazione tecnologica, Vittorio Gallese, Raffaello Cortina 2026

In un mondo in cui l'intelligenza artificiale genera volti, voci e presenze capaci di simulare empatia, il sé digitale esplora il cuore di una mutazione antropologica in atto. Partendo dalle neuroscienze dell'embodiment e dall'ormai classica teoria della simulazione incarnata, Vittorio Gallese costruisce un nuovo paradigma per pensare la soggettività contemporanea. Dai neuroni specchio alla soggettività algoritmica, questo libro traccia un itinerario originale e multidisciplinare che attraversa neuroscienze, filosofia, estetica e media theory per ripensare il sé come realtà incarnata, relazionale e tecnologicamente modulata. Il sé digitale propone una nuova onto-fenomenologia del soggetto, capace di integrare le trasformazioni dell'esperienza introdotte da dispositivi interattivi, intelligenze artificiali e ambienti digitali immersivi. Il corpo non è escluso, ma riconfigurato; l'alterità non è annullata, ma resa ambigua da nuovi simulacri affettivi. Culmine teorico del volume è la proposta di un'estetica radicale: una politica del sentire, che restituisca intensità, opacità e imprevedibilità alla relazione in un mondo dominato da interfacce trasparenti e algoritmi predittivi. In un tempo in cui l'alterità rischia di diventare funzione, e il ripiegamento nella solitudine un progetto, l'urgenza è tornare a pensare il corpo, non come nostalgia, ma come condizione generativa di ogni possibile futuro. Un saggio necessario per comprendere le metamorfosi del sé nell'era del codice.

Un viaggio senza fine, Karl-Markus Gauss, Keller 2025

Ogni libro di Karl-Markus Gauss è un prezioso portolano e un prezioso atlante che ci permette di intraprendere viaggi pressoché infiniti. Anche questa volta eccoci a errare nel tempo e nello spazio e a raccogliere i preziosi frutti di un instancabile viaggiatore e investigatore. Incontriamo un sommelier musulmano nella città albanese di Berat, visitiamo la morava Trebić oppure la magica Odessa. Scopriamo la storia incredibile della più grande area di addestramento militare dell'Europa centrale, ci perdiamo nella ricchezza delle lingue europee e osserviamo con occhi diversi Venezia e la sua laguna... Gauss è un perfetto compagno di avventure, ci stimola con acute riflessioni sulla storia, quella che sfocia nella Prima e nella Seconda guerra mondiale, sui confini, sulla letteratura e



la scrittura e rende familiari quelli che fino a poco prima erano luoghi remoti e sconosciuti.

Vivere sulla terra: la vita, la coscienza e la costruzione del mondo naturale, Peter Godfrey-Smith, Adelphi 2025

Nelle terse acque della Shark Bay, nell'Australia Occidentale, si può scorgere la più vasta formazione al mondo di stromatoliti, strutture simili a «funghi acquatici sovradimensionati», fittamente interconnessi, che danno luogo a un affascinante «paesaggio irregolare di increspature e canali». A costituirli sono in parte cianobatteri, protagonisti del momento chiave nella storia della vita sulla Terra: a questi «minuscoli esseri dall'aspetto ordinario» si deve infatti, circa tre miliardi di anni fa, la «scoperta» di una forma peculiare di fotosintesi ossigenica, che ha innescato un'inedita, fantasmagorica esplosione di biodiversità, una sequenza di coevoluzioni tra piante e animali. Ne sono derivati una drastica trasformazione delle terre emerse e una tumultuosa «parata di organismi nuovi», un intrico di «corpi, menti e modi di vivere» mai visti prima. In questo terzo pannello – dopo Altre menti e Metazoa – di un'ideale trilogia, il «filosofo subacqueo» Godfrey-Smith con un radicale mutamento di prospettiva inquadra la mente animale non più solo come prodotto del processo evolutivo, ma come sua causa. E in particolare quella di Homo, all'origine delle più significative alterazioni ambientali – l'esaurimento delle risorse, il riscaldamento globale, la degradazione degli habitat, le minacce alla biodiversità –, che per Godfrey-Smith è fondamentale ricondurre alla loro matrice materialistica, ovvero biologica. Solo identificandoci coi processi che caratterizzano la vita sulla Terra potremo avvertire sino in fondo il senso di responsabilità che grava sulla nostra specie, inevitabile controcanto ai privilegi derivanti dagli «aggravigliati splendori della coscienza umana».

Optimal: dimentica la perfezione, evita il burnout e vivi al tuo meglio, Daniel Goleman, Rizzoli 2025

Quando si parla di perfezione, a ognuno di noi possono venire in mente situazioni diverse: un atleta che gioca una partita incredibile, un'azienda che ottiene profitti irripetibili, un professionista che raggiunge tutti gli obiettivi al meglio. Eppure, a volte ci dimentichiamo che questi sono momenti fugaci, transitori nella loro straordinarietà, che spiccano in mezzo a innumerevoli altre giornate del tutto ordinarie e magari persino insoddisfacenti. Come ci spiegano in questo libro Daniel Goleman e lo psicologo Cary Cherniss, la vera realizzazione non dipende da picchi di performance isolati, ma nasce da una serie ripetuta di esperienze buone e costanti. Come possiamo quindi sostenere le nostre prestazioni, come individui e come organizzazioni, evitando il burnout e mantenendo un sano equilibrio emotivo e fisico? Partendo da decenni di ricerche sull'argomento, gli autori ci mostrano - in teoria e in pratica - come l'intelligenza emotiva possa sbloccare le risorse interiori per raggiungere quello stato ottimale necessario per tagliare i nostri traguardi, e ci indicano come costruire un percorso professionale e di vita in cui sentirci appagati, felici, risolti.



Pensare senza parole: i doni nascosti di chi ragiona per immagini, pattern e astrazioni, Temple Grandin, Adelphi 2025

Se Temple Grandin non ha potuto accedere alla facoltà di Veterinaria è a causa delle gravi carenze in matematica: il suo modo di pensare per immagini – correlato al disturbo dello spettro autistico – le rende infatti difficile maneggiare concetti astratti quali i numeri. La sua particolare forma mentis, riconosciuta e sviluppata grazie ai corsi pratici un tempo offerti dalle scuole, le ha tuttavia permesso di diventare una stimata progettista di macchinari zootecnici, nonché un'autorevole esperta di comportamento animale – materia che, paradossalmente, oggi insegna proprio agli aspiranti veterinari. L'attrito fra il funzionamento del suo cervello e il mondo circostante, avvertito sin dalla più tenera età, l'ha convinta che noi umani abbiamo «modi diversi di pensare»: al pensiero verbale – sequenziale e fondato sul linguaggio – si oppone infatti, in un continuum di gradazioni intermedie, un pensiero visivo che procede per immagini, e che il sistema educativo e il mondo del lavoro sempre più spesso stentano a valorizzare. Intrecciando illuminanti aneddoti storici – fra i pensatori visivi si annoverano molti degli uomini più geniali d'ogni epoca, da Michelangelo a Einstein fino a Steve Jobs –, esperienze personali ed evidenze tratte dai più recenti studi neuroscientifici, Grandin ci offre un'affascinante analisi di queste divergenti forme di pensiero, e insieme lancia alla società un severo monito, affinché impari a scorgere in menti differenti «non una disabilità ma una risorsa» e non si lasci sfuggire un'irrinunciabile opportunità di arricchimento.

La lunghezza d'onda della felicità: una storia di fisica quantistica, cambi di frequenza e rinascite personali, Gabriella Greison, Mondadori 2026

Tutto parte da un'intuizione di Louis de Broglie, tra i più giovani creatori della fisica quantistica, premio Nobel nel 1929: l'idea che ogni particella abbia un'onda associata. Un'intuizione nata in solitudine, tra le stanze fredde di un palazzo parigino, e accolta inizialmente con scetticismo, ma che cambierà per sempre la fisica e il modo di pensare noi stessi. Perché quell'onda, oggi, è anche metafora della nostra esistenza. Lungo le pagine, si incrociano la storia del giovane de Broglie e quella di una donna di oggi che cerca nella fisica quantistica un modo per decifrare il caos del mondo e per riflettere sul significato della vita e sulla ricerca della felicità. È possibile vivere come un'onda? Significa fluire o significa perdersi? E se fossimo tutti fatti per oscillare tra due nature: razionali e poetiche, materiali e spirituali, corpuscoli e onde? Chi ha deciso che dobbiamo scegliere? E la coscienza che ruolo ha in tutto questo? Attraverso ricerche inedite, riflessioni esistenziali e viaggi reali (nei luoghi di de Broglie, nei laboratori, nell'intelletto), questo libro racconta la fisica quantistica come non è mai stata raccontata: non solo come scienza, ma come lente per guardare in modo nuovo l'esistenza. Perché la felicità, come una funzione d'onda, collassa solo quando la osservi. E nel momento in cui la fissi, smette di essere possibilità. Esiste finché resta libera.



Gli dei e gli eroi greci: una civiltà in 30 miti, Giulio Guidorizzi, Raffaello Cortina 2025

"Queste storie non avvennero mai, ma sono sempre." Le parole di Salustio, forse la più bella definizione del mito, ci ricordano che da quasi tre millenni le storie degli dei e degli eroi greci fanno parte della nostra civiltà, un vivaio inesauribile di simboli e racconti. Il mito riguarda davvero ogni essere umano perché il suo mondo simbolico è uno specchio dell'esperienza psichica e ne svela i meccanismi: la gelosia di Medea, la pietà di Antigone, la passione distruttiva di Fedra, la generosità di Ettore, non c'è emozione umana di cui il mito greco non parli attraverso i suoi personaggi. "È vero solo ciò che è mitico", ha scritto James Hillman. Se è così, il mito greco può essere guardato come una specie di stanza del tesoro in cui sono conservati i fondamenti della struttura psichica dell'umanità e le sfide principali che si incontrano durante l'esistenza. La mitologia greca è un labirinto di storie che narrano fatti diventati esemplari, racconti nati in luoghi e tempi diversi, leggende locali: un organismo vivente che continua a riprodursi, fili che si intrecciano in mille varianti e ancora sanno suscitare emozioni, perché nessun uomo è insensibile al fascino di un bel racconto.

Il secolo fragile: caos e potere nel mondo in crisi permanente, Robert Kaplan, Marsilio 2025

Convinto che solo attraverso un'analogia con il passato si possa comprendere la crisi del presente, Robert Kaplan si avventura in una spiazzante quanto illuminante analisi tra storia e geopolitica. Rileggendo la breve parentesi di governo che avrebbe portato all'ascesa Hitler, mette in luce differenze e similitudini con il nostro mondo caotico e globalizzato, sempre più a portata di mano ma allo stesso tempo complesso e difficile da gestire, dove ogni nuovo conflitto, come in Ucraina e a Gaza, innesca un micidiale effetto domino nel resto del pianeta. Questa costante instabilità non sarà più mitigata dall'azione delle grandi potenze, il cui declino Kaplan descrive alla luce della dissoluzione degli imperi e della fine dell'ordine emerso dopo la Seconda guerra mondiale. Mettendo insieme le lezioni apprese sul campo come osservatore e corrispondente dall'estero e le fulminanti intuizioni filosofiche e letterarie ispirate da Christopher Isherwood, Aleksandr Solženicyn, T.S. Eliot, Oswald Spengler e Elias Canetti, traccia connessioni tra eventi storici e fenomeni sociali, spaziando dalla Rivoluzione russa del 1917 a quella islamica in Iran, dall'Africa occidentale dilaniata dagli scontri negli anni novanta alle megalopoli cinesi, dalla Guerra fredda al possesso delle armi nucleari rivendicato oggi da dittatori e autocrati. Questa nuova Weimar globale è destinata al tragico epilogo di quella storica?

Capitale contro clima, Naomi Klein, Castelvvecchi 2020

Da oltre vent'anni Naomi Klein coniuga la lotta al capitalismo con la difesa dell'ambiente. Secondo la giornalista canadese, le soluzioni adottate fino a ora per contrastare la crisi climatica si sono rivelate inefficaci perché messe in atto in un contesto di libero mercato, che per natura porta l'uomo (prima di tutto un consumatore) a compiere gesti inquinanti. Ma il problema è reale e, se vogliamo evitare il peggio, è necessario sfruttare

la paura di un futuro invivibile per reagire e dare vita a una società migliore e più sostenibile. Non possiamo aspettare oltre, e il cambiamento dovrà essere radicale.

Smirne in fiamme: la fine della metropoli ottomana nel 1922 e le conseguenze per l'Europa, Lutz C. Kleveman, Keller 2025

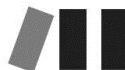
È da poco trascorso un secolo da un evento storico di portata mondiale: l'incendio di Smirne, la leggendaria città portuale dell'Impero ottomano. Nel 1922 quella che allora era una fiorente metropoli e che oggi conosciamo con il nome di Izmir venne quasi completamente distrutta dalle fiamme e decine di migliaia di persone persero la vita. La Guerra greco-turca, che si concluse nello stesso anno, fu seguita da uno scambio di popolazioni in cui quasi due milioni di cristiani e musulmani dovettero fuggire dalle loro case e che sarebbe servito da modello per tutte le pulizie etniche del XX secolo. Proprio in un'epoca in cui quelle stesse terre sono attraversate da rifugiati, Lutz C. Kleveman ha viaggiato per un anno tra le isole greche e Izmir muovendosi tra i confini, nello spazio e nel tempo. Nel corso di questa esplorazione, Kleveman riscopre e racconta la Smirne storica, quella città dove un tempo convivevano pacificamente greci, turchi, ebrei, armeni, europei e americani oltre alle grandi religioni del Mediterraneo.

Immagina: antidoti contro la rassegnazione, Stefano Laffi, Feltrinelli 2025

A partire dagli anni ottanta si è diffuso un virus, l'idea che non ci fossero alternative al presente: da allora il nostro compito storico è divenuto conservare il benessere, dove c'era. In questo modo abbiamo paralizzato l'immaginazione di intere generazioni, e ora si vedono gli effetti. Se nulla può né deve cambiare, a che serve studiare, lavorare, votare – in una parola, esserci? Senza l'esercizio dell'immaginazione regrediamo al puro istinto, perdiamo empatia, ci fossilizziamo, diventiamo manipolabili e non vediamo quel che sta per arrivare, che si tratti di una pandemia o una guerra. L'immaginazione è il nostro simulatore di volo per trovare alternative a un presente che non funziona più. La impariamo da chi pratica l'arte, da chi si ribella, da uomini e donne di ingegno. Ma anche dai bambini, da chi ripensa il quotidiano, da chi riscrive la lezione o parte per cambiare. L'abbiamo tutti, l'immaginazione: si tratta di riscoprirla, iniziare a chiedersi "e se...?" e, con un po' di pratica, cogliere gli spunti e riavviare il motore immaginativo. Così vedremo un parco giochi dove c'è un parcheggio, una terapia per gli inguaribili, coraggio in chi oggi appare timido. Un futuro, dove oggi tutto sembra immobile. Stefano Laffi condivide qui il suo "quaderno di appunti" per guidarci nell'esplorazione delle tante forme di immaginazioni possibili e consegnarcene le istruzioni per l'uso. L'immaginazione è ciò che precede ogni creazione, ogni rivoluzione, ogni cambiamento personale. Ma che fine ha fatto?

Farsi male: variazioni sul masochismo, Vittorio Lingiardi, Einaudi 2026

Succede a tutti di farsi male, ma possiamo imparare a riconoscere le sofferenze che ci colpiscono alle spalle da quelle a cui noi stessi, più



o meno consapevolmente, ci consegniamo. Vittorio Lingiardi delimita un territorio vastissimo e oscuro: percorre la storia dei nostri dolori e traccia un confine tra convivenza e connivenza. Masochista è un aggettivo che turba, ma qui non si parla di fruste e manette: lo sguardo è sulla personalità e sulle relazioni. Lingiardi ci accompagna in stanze interiori, arredate con gli spigoli aguzzi dell'autocritica, le mensole inaccessibili dell'ideale dell'Io, le casseforti del sabotatore interno, le lavatrici interminabili del senso di colpa. Un racconto sulla vita di tutti i giorni, con un finale sul masochismo politico e il dolore del mondo. Pagine scritte con le parole della psicoanalisi, della poesia, del cinema.

Nero come l'abisso: storia dell'omicidio nell'antichità, Carlo Lucarelli, Solferino 2024

Di omicidi efferati e morti violente è percorsa la storia, fin dall'alba dei tempi, come dimostrano Caino e Abele, protagonisti del primo fratricidio, e Ötzi, il nostro antenato di oltre cinquemila anni fa ritrovato tra i ghiacci delle Alpi dopo essere rimasto ucciso in un agguato. Nel mondo antico, la violenza ha flagellato lo sfarzoso Egitto, la gloriosa Roma, la luminosa Grecia: lungo i secoli invidie, passioni, avidità e paure sono state il motore di fatti di sangue e misteri irrisolti. Assistiamo allo strazio dei corpi: Attila il devastatore, capo degli Unni, soffocato nel suo stesso sangue; la matematica e astronoma Ipazia, fatta a pezzi e bruciata dalla folla; il martirio degli Apostoli e dei santi cristiani. La follia dei potenti scatena vere e proprie stragi, dalle spietate persecuzioni di Diocleziano – che si spinge a condannare un'intera legione al supplizio – alla fine di Spartaco, il gladiatore capace di tenere testa a Roma ma che infine cade sotto le lance nemiche, lasciando seimila uomini ad affrontare la crocifissione. E non mancano, anche in questi tempi remoti, i serial killer, come Lucusta con le sue pozioni; né gli omicidi politici, come quelli celeberrimi di Cesare e Cicerone. Per non parlare dei crimini del mito: Edipo, Medea, Agamennone, Clitemnestra, Egisto... Vicende che il tempo ha avvolto nella leggenda ma che illustrano una verità eterna, quella della malvagità umana.

Intelligenza alimentare: torna a fidarti di te, Irene Luzi, Gribaudo 2026

L'intelligenza alimentare è una facoltà innata: un sapere profondo che unisce istinto, emozioni e consapevolezza. Proprio come l'intelligenza emotiva di Goleman o le intelligenze multiple di Gardner, anche questa forma di intelligenza si sviluppa ascoltando il corpo, coltivando la presenza, integrando sensazioni e conoscenze. Tutti ne siamo dotati, ma spesso è soffocata da decenni di condizionamenti, diete imposte e sensi di colpa: si tratta di imparare a risvegliarla, e coltivarla. Irene Luzi, psicoterapeuta, ecopsicologa e igienista naturale, mostra come riconnettersi al cibo vero, non quello ridotto a numeri, ma quello che ha ancora un profumo, un colore, una storia. Perché il nutrizionismo, con il suo approccio frammentato, ci ha insegnato a temere il cibo invece di viverlo, a calcolarlo invece di sentirlo. Al centro di questa rivoluzione silenziosa c'è il microbiota intestinale: una rete invisibile che regola umore, energia, immunità e

desideri. Nutrirlo bene significa cambiare tutto, dal piatto alla mente. Intelligenza alimentare, quindi, non propone l'ennesima dieta restrittiva: è una via per tornare in sintonia con il proprio corpo, con la natura e con una forma di libertà che non ha bisogno di imposizioni. È un invito a lasciar andare la confusione e riscoprire il piacere di nutrirsi davvero.

L'infinito piacere della matematica, Alessandro Maccarrone, Blackie 2025

"La matematica è l'architettura dell'universo. Quando è spiegata bene, diventa facile e incredibilmente divertente". Le grandi idee matematiche spiegate graficamente. Un libro originale e appassionante che sfata i luoghi comuni sulla difficoltà di questa meravigliosa scienza esatta. I concetti e le regole fondamentali per comprendere i segreti della matematica e innamorarsi della sua straordinaria bellezza (e utilità). Contiene: Teorema di Pitagora - Equazioni - Strategie di calcolo - Fibonacci - Proporzioni - Leggi di Newton e molto, molto altro. Illustrazioni di Luis Paadín.

Sull'antisemitismo: una parola nella storia, Mark Mazower, Einaudi 2026

Di cosa parliamo, storicamente, quando parliamo di antisemitismo? Si può difendere l'idea di uno Stato palestinese o attaccare le politiche israeliane senza essere etichettati come antisemiti? Essere critici verso il sionismo rende automaticamente antisemiti? È consentito paragonare Israele al Sudafrica o, se vogliamo, al Terzo Reich? Gli ebrei possono dire cose che i non ebrei non possono dire? Chi può parlare a nome degli ebrei e chi no? Viviamo in una tempesta perfetta di incomprensione che soffoca il dibattito e inibisce una discussione ragionevole – oltre a impedire qualsivoglia autentico progresso. Mark Mazower ci mostra in modo chiaro e accurato come siamo arrivati a questo punto, cercando di fare luce piuttosto che attribuire colpe e responsabilità.

Senza figli: scelte, vincoli e conseguenze della denalità, Alessandra Minello, Laterza 2025

In un tempo in cui politica, media e istituzioni parlano con crescente allarme di 'età dello spopolamento', è necessario riflettere sulla domanda più semplice e radicale: perché oggi sempre meno persone hanno figli? Welfare inadeguato, crisi economica, precarietà del lavoro, tappe di vita sempre rimandate. Tutto vero. Eppure, la denatalità non è una questione solo economica o biologica. È anche una questione di libertà. I tassi di fecondità sono il risultato complesso di scelte, vincoli e trasformazioni culturali e sociali. È arrivato il momento di cambiare prospettiva: non guardando solo al numero di figli mancanti, ma alle vite che si stanno costruendo anche senza figli. realtà custodi di un segreto. E dopo sole poche ore, e uno sgradevole episodio, Rhonda, la signora americana, chiede aiuto a Mona e a Wilfred per fuggire dal marito. A quel punto giungono a Casa Easley anche Anna Madrigal e Michael Tolliver, a complicare la vicenda in una serie di spassosi, ma anche drammatici, equivo-



plicare a vicenda in una serie di spassosi, ma anche drammatici, equivoci, innamoramenti, e dolorose riflessioni.

Medicina femminile plurale: il sapere delle donne nella storia, Daniela Minerva, Bollati Boringhieri 2026

Il contributo delle donne alla nascita e allo sviluppo della medicina è stato enorme. Ed è stato un'impresa corale. È possibile ricostruire lo sguardo di genere nella genesi della medicina moderna? Ha senso parlare di un modo «femminile» di fare scienza? Mediche di fatto prima ancora di essere riconosciute come tali, le donne hanno forgiato un sapere nato e cresciuto nell'alveo che esse hanno sempre occupato, ai margini della storia scritta dagli uomini e radicato nelle mansioni che le hanno tenute occupate: dalla preparazione del cibo e manipolazione dei vegetali, alla riproduzione e alla cura dei malati, fino alla gestione delle ultime fasi della vita. Negli anni le donne hanno fatto scoperte e costruito conoscenze che sono diventate la spina dorsale della nostra medicina. Sono state scienziate naturali, biologhe, chimiche, farmacologhe, ginecologhe. Figure riconoscibili nella storia degli uomini come l'ateniese Fanostrate, Trota da Salerno e Ildegarda di Bingen. E poi decine di altre, che questo libro racconta: Lady Mary Montagu e Joanna Stephens, Virginie Messager e Madame Boivin, Sibilla Aleramo ed Elizabeth Blackwell, fino ad arrivare a scienziate vicine a noi come Bernadine Healy, Rosalind Franklin, Dorothy Hodgkin, Barbara McClintock. Daniela Minerva non ne fa, però, delle icone. Per ricostruire lo sguardo femminile nella storia della medicina non servono miti. Perché si tratta di un'impresa collettiva, un «femminile plurale» che ha dato forma, in silenzio, alla modernità. L'autrice segue il filo rosso che unisce le raccoglitrici di erbe e le signore dei veleni, le alchimiste-farmacologhe e le scienziate moderne: un sapere che attraversa i secoli, dalla magia pre-ippocratica all'hi-tech della sanità contemporanea.

Storia di Venezia: dal 1400 alla caduta della Repubblica, John Norwich, Sellerio 2025

La storia che l'inglese John Julius Norwich ha dedicato a Venezia è un'osservazione ammirata propria di chi è stato toccato dall'incanto della città, capace di scovare i particolari più rivelatori. L'autore punta soprattutto a illustrare al lettore il dinamismo di una città, quasi miracoloso per l'armonia che riuscì a realizzare, per l'equilibrio nella libertà che riuscì a mantenere. In questo secondo volume descrive il lento affievolirsi della sua magnificenza, dall'apogeo nel XV secolo alla caduta della Serenissima per mano di Napoleone nel 1797. Il racconto è concentrato su tre punti di vista: lo sviluppo artistico attento a una visione urbana complessiva, il sistema di governo equilibrato da una costituzione aristocratica ma fondata su contropoteri e rigorosi controlli elettorali, la civiltà della vita sociale ricca della laboriosità di artigiani e artisti capaci di divertimento quotidiano.





I libri del bollettino disponibili in formato ebook sul sito EmiLib sono contrassegnati da questo simbolo

Biblioteca "Giuseppe Pederiali"

viale della Rinascita 6/2

41034 Finale Emilia (MO)

Tel. 0535 788331

biblioteca@comune.finale.mo.it



MAF

MULTIAREA FINALESE

biblioteca Giuseppe Pederiali
archivio storico Cesare Frasson
uffici scuola cultura sociale
sala polivalente